

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XIX - n. 983 - 15 Settembre 2019 – 24^a Domenica del Tempo Ordinario

Misericordia, Grazia, Gioia, Libertà.

Il tema che riassume il messaggio centrale di questa domenica e che attraversa, legandole insieme, tutte le letture che vengono proclamate durante la Celebrazione Eucaristica è quello della Misericordia di Dio. Discostandomi un pochino da quella che forse potrebbe essere una chiave di lettura più classica sul tema, vorrei cercare di proporre un breve spunto di riflessione facendo riferimento ad alcuni elementi che nella Liturgia della Parola caratterizzano la Misericordia di Dio sia nell'aspetto più proprio del suo essere, sia come espressione del suo agire nella storia. Un primo elemento che viene posto in evidenza è quello della libertà. Così, nella prima lettura, il cui brano è tratto da una celebre pagina della storia di Israele, vengono delineati sia i tratti di Dio, che nonostante il tradimento del popolo manifesta la sua misericordia offrendo alla sua gente la grazia del Perdono, ma al tempo stesso viene anche disegnato il ritratto del popolo stesso di Israele che, dopo essere stato affrancato dalla schiavitù, nella sua libertà decide di tradire l'alleanza con Dio adorando un vitello di metallo fuso. Anche il salmo responsoriale, se da un lato esprime l'esperienza amara del peccato, è al tempo stesso un inno che celebra la speranza del perdono in cui confida ogni credente che decide di rinnegare l'oscurità e tornare alla vita e alla comunione con Dio. E' la stessa esperienza dell'Apostolo Paolo che scrivendo al suo amico Timòteo, compagno di molti viaggi missionari e poi vescovo di Efeso, mentre ricorda il suo passato di grande peccatore annuncia di essere stato salvato dalla grazia e dalla misericordia di Dio che opera sempre per chiunque decide di incamminarsi sulla strada della conversione. Gli esempi proclamati nelle letture evidenziano, dunque, che la misericordia di Dio e la libertà umana sussistono sempre insieme. La misericordia di Dio, la sua Grazia, ci precede sempre, ma l'essere umano è chiamato a partecipare all'amore di Dio; l'uomo, come ha indicato Benedetto XVI «*può amare in comunione con l'amore di Dio o può anche rifiutare questo amore*». Un'ultima considerazione attiene alla relazione che lega le parole gioia e grazia (*chará* e *cháris*) che in greco sono formate dalla stessa radice linguistica. E' curioso notare a questo punto che Gesù, nelle tre parabole del Vangelo, ripete più volte che il perdono, la grazia della misericordia, si vive nella gioia, nel clima di festa che Dio fa «*per un solo peccatore che si converte*».

■ Lunedì in Cattedrale il primo di quattro appuntamenti su cui è articolato l'inizio del nuovo anno pastorale della nostra Diocesi.

ABITARE CON IL CUORE LA CITTÀ.



Lunedì 16 settembre alle ore 19.00 presso la Basilica di San Giovanni in Laterano è in programma il primo dei quattro incontri con cui si aprirà il nuovo anno pastorale della Diocesi di Roma. «In un clima di preghiera e riflessione – scrive ai Parroci e sacerdoti della Diocesi il Cardinale Angelo De Donatis, vicario del Papa

per la Diocesi di Roma – ci porremo in un autentico ascolto dello Spirito, per comprendere cosa significhi **“Abitare con il cuore la città”**».

L'incontro, organizzato per dare concretezza alle *“Linee per il cammino pastorale 2019-2020”* presentate da Mons. De Donatis il 24 giugno scorso, sarà destinato a riflettere, in modo particolare, sull'identità, i compiti e lo stile delle **équipes pastorali**, un piccolo gruppo di persone che dovrà nascere in ogni parrocchia della città, la cui vocazione specifica è quella di mettersi a disposizione della propria comunità parrocchiale per prendersi cura del cammino di tutti, custodendo la direzione comune e animando concretamente le diverse iniziative.

I componenti delle équipes pastorali collaboreranno stabilmente con il parroco affinché, insieme, sia possibile realizzare quell'ascolto creativo della realtà e delle storie di vita, grazie al quale si potrà intuire più facilmente quali sono le vie sulle quali lo Spirito Santo ci sta conducendo per evangelizzare e costruire la Chiesa del futuro.

Le équipes pastorali saranno formate, specifica Mons. De Donatis in una lettera dell'11 luglio scorso indirizzata a tutti i parroci e sacerdoti della Diocesi di Roma, da persone *“fuori dalle righe”*, da cristiani cioè capaci di sognare, di contagiare gli altri con i loro sogni, desiderosi di sperimentare cose nuove, che hanno voglia di incontrare gli altri, che non si vergognano di farsi vicini ai poveri e che esercitano una certa attrazione sui giovani.

Tutta la comunità cristiana e tutti gli operatori pastorali, precisa il Cardinale Vicario di papa Francesco per la Diocesi di Roma, sono chiamati a mettersi in atteggiamento di ascolto. Il compito dell'équipe pastorale sarà quello di animare dal di dentro ciascuna comunità per aiutarla a portare avanti l'ascolto, lasciando agire lo Spirito Santo.

In concreto l'équipe pastorale della parrocchia rappresenta una "giuntura" di comunione all'interno della comunità, in quanto si preoccupa di favorire lo scambio e le relazioni tra i vari soggetti e organi che la compongono. In ogni momento, ad esempio, dovrà essere possibile ai catechisti o agli animatori rivolgersi ai componenti dell'équipe per ricevere "lumi" sul senso del cammino e su quanto c'è da fare.

Nella seconda parte dell'anno pastorale, poi, a partire da gennaio 2020, sarà compito dell'équipe pastorale parrocchiale organizzare una mappatura del proprio territorio, delineandole caratteristiche del quartiere, confrontandosi con le équipes pastorali delle parrocchie vicine, la Caritas diocesana, le realtà istituzionali e i soggetti religiosi e civili che portano avanti nei quartieri una cultura della solidarietà, della fraternità, del bene comune.

Nello svolgere questi compiti l'équipe sarà supportata dalla Diocesi e dagli Uffici Pastoralis coinvolti, che forniranno di volta in volta indicazioni pratiche, strumenti e materiali e programmeranno incontri specifici di formazione e di confronto.

Da questo cammino pastorale, conclude Mons. De Donatis, la nostra Chiesa diocesana ne uscirà più attenta agli altri, più consapevole delle domande profonde delle persone, più convinta della Buona Notizia che è chiamata ad annunciare, più sensibile alle ispirazioni di Dio.

Alla prima serata prevista per lunedì 16 settembre ne seguiranno poi altre tre, sempre nella basilica lateranense e sempre alle ore 19.00, dedicate rispettivamente ai tre ambiti che sono al centro del programma pastorale per l'anno che sta iniziando: giovani, poveri e famiglie. In particolare, mercoledì 18 settembre sono invitati all'incontro gli operatori pastorali che sono a servizio dell'ascolto dei giovani. Il giorno seguente, giovedì 19, sarà la volta degli operatori che, nelle diverse realtà di appartenenza, sono a servizio dell'ascolto dei poveri e degli ammalati. Venerdì 20, infine, saranno protagonisti gli operatori pastorali che sono a servizio dell'ascolto delle famiglie. L'obiettivo, per tutti, è quello già indicato nel giugno scorso: darsi gli strumenti per essere capaci di un ascolto autentico, fatto di reciprocità e sinodalità, e di uno sguardo contemplativo, in grado di cogliere la presenza di Dio negli ambienti di vita quotidiani, nelle storie delle persone e nella nuova cultura.

24^a Domenica del Tempo Ordinario

(Anno C)

Antifona d'ingresso

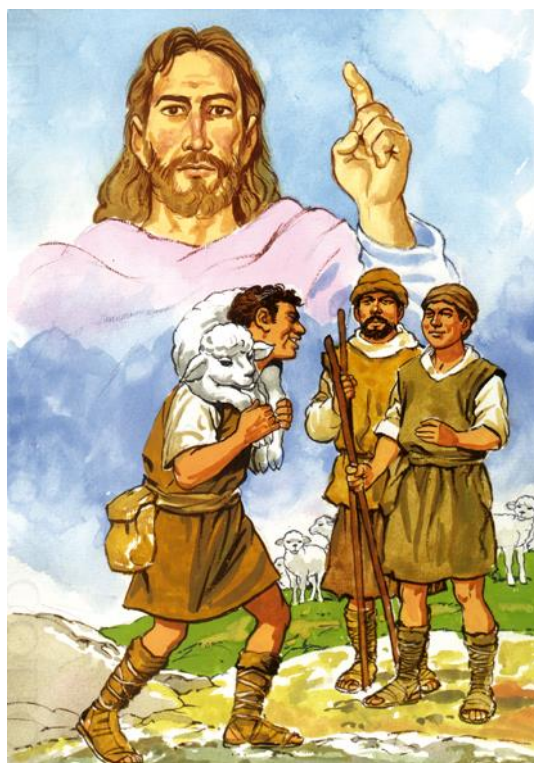
Da', o Signore, la pace a coloro che sperano in te; i tuoi profeti siano trovati degni di fede; ascolta la preghiera dei tuoi fedeli e del tuo popolo, Israele. (Cfr. Sir 36, 15-16)

Colletta

O Dio, che hai creato e governi l'universo, fa' che sperimentiamo la potenza della tua misericordia, per dedicarci con tutte le forze al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Dio, che per la preghiera del tuo servo Mosè non abbandonasti il popolo ostinato nel rifiuto del tuo amore, concedi alla tua Chiesa per i meriti del tuo Figlio, che intercede sempre per noi, di far festa insieme agli angeli anche per un solo peccatore che si converte. Egli è Dio, e vive e regna con te...



PRIMA LETTURA (Es 32, 7-11.13-14)

Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo.

Dal libro dell'Èsodo.

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Va', scendi, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto, si è perverso. Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicato! Si sono fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: "Ecco il tuo Dio, Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto"». Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione». Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: «Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto con grande forza e con mano potente? Ricordati di Abramo, di

Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: “Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la possederanno per sempre”». Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo. – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 50*)

Rit: *Ricordati di me, Signore, nel tuo amore.*

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.

SECONDA LETTURA (*1Tm 1, 12-17*)

Cristo è venuto per salvare i peccatori

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo.

Figlio mio, rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me, che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede, e così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità che è in Cristo Gesù. Questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. Ma appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Cristo Gesù ha voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta la sua magnanimità, e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna. Al Re dei secoli, incorruttibile, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen. – **Parola di Dio.**



Canto al Vangelo (2Cor 5, 19)

Alleluia, Alleluia.

*Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo,
affidando a noi la parola della riconciliazione.*

Alleluia.

VANGELO (Lc 15, 1-32)

Ci sarà gioia in cielo per un solo peccatore che si converte

+ Dal Vangelo secondo Luca.

[forma breve tra parentesi quadre]

[In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione. Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte»]. Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno

di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”». – **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, presentiamo a Dio, Padre onnipotente le nostre preghiere e ogni intenzione che custodiamo nei nostri cuori.

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: perché tra le alterne vicende della storia possa sempre essere segno e testimonianza dell’amore e della salvezza di Dio. Preghiamo.
2. Per i cristiani perseguitati a causa della fede: perché la violenza cui sono sottoposti ceda il passo al rispetto e al riconoscimento della loro dignità umana e del diritto alla libertà religiosa. Preghiamo.
3. Per quanti vivono nell’insicurezza sociale o sono oppressi da difficoltà che rendono incerto il futuro: perché possano sempre trovare nella comunità cristiana un aiuto concreto e generoso. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché quanti ci incontrano possano sperimentare concretamente nelle nostre azioni la misericordia di Dio che chiama ogni persona alla salvezza. Preghiamo.

C – Accogli con bontà o Padre le nostre preghiere e aiutaci ad esprimere sempre la tua misericordia attraverso la concordia e l’attenzione verso chi incontriamo sul nostro cammino. Per Cristo nostro Signore.

■ Vicino alla torre del primo miracolo, diventerà il cuore pulsante della spiritualità mariana ed eucaristica del Santuario.

AL DIVINO AMORE UNA NUOVA CAPPELLA PER L'ADORAZIONE.



Inaugurata lo scorso 9 giugno, la nuova cappella per l'adorazione del Santissimo Sacramento sarà il cuore pulsante della spiritualità mariana ed eucaristica del Divino Amore. In precedenza posta all'interno del nuovo Santuario, la nuova cappella è ora collocata in prossimità

della torre del primo miracolo, avvenuto nel 1740, adiacente al santuario antico costruito come ex voto cinque anni dopo e consacrato poi al Divino Amore nel 1750. Già don Umberto Terenzi, primo rettore e parroco del santuario mariano, «individuava nel borgo antico il centro della spiritualità di questo luogo di devozione e preghiera – spiega don F. Altieri, rettore del Santuario del Divino Amore – e nella porticina del tabernacolo del primo santuario è proprio il cuore di Gesù ad essere raffigurato: il centro e il senso della fede». D'ora in poi il pellegrino che, superata la torre con l'effigie miracolosa di Maria, raggiungerà la piazzetta su cui sorge l'antico santuario, «potrà vedere già dall'esterno l'ostensorio custodito nella cappella e incastonato in una nuvola di marmo di Carrara, pregiata opera scultorea dell'artista Gino Giannetti, proprio accanto ai confessionali destinati al sacramento della Riconciliazione».

In una sorta di «itinerario di fede in tre tappe – aggiunge monsignor Enrico Feroci, presidente della comunità degli Oblati figli della Madonna del Divino Amore – si vivrà questo luogo davvero come un luogo sacro che avvicina al Padre e alla sua misericordia». Chi si rechi prima in preghiera al santuario «chiedendo consolazione, aiuto e supporto alla Madre – prosegue Feroci -, sarà da lei condotto al Figlio che si è fatto carne per la nostra salvezza, alla quale si perviene però solo abbracciando la sua misericordia nella confessione». Ma è anche il Figlio che conduce alla Madre e così l'adorazione eucaristica apre poi all'incontro con Maria, presso cui tanti fedeli vengono a presentare le loro richieste e i loro desideri, ricercando la grazia e il perdono di Dio.



■ *Speciale Catechismo 2019 – 2020.*

NUOVO ANNO CATECHISTICO. PRONTI A RIPARTIRE!



Ci siamo! Siamo pronti a iniziare nuovamente l'avventura dei cammini di Iniziazione Cristiana per i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze della nostra Comunità parrocchiale. **A partire da lunedì 9 settembre**, in orario di segreteria (17,00 - 19,30), sarà possibile segnalare le iscrizioni ai cammini formativi per il primo e secondo anno di catechesi per la prima Comunione e per il triennio di catechesi per la Cresima. Prima di parlarvi del calendario con le varie iniziative previste in questa fase iniziale, vediamo insieme alcune **AVVERTENZE** indirizzate in particolare ai genitori che desiderano iscrivere i propri figli al primo

anno dei cammini formativi e a coloro che, pur desiderando iscrivere i propri bambini e ragazzi agli anni successivi, si presentano per la prima volta presso la nostra Parrocchia:

- ❖ **Si fa presente ai genitori che non accettiamo iscrizioni da parte di famiglie non residenti sul territorio di competenza della Parrocchia, a meno che non esista un legame stabile con la nostra Comunità** (uno dei genitori originario del nostro quartiere, e quindi i nonni materni o paterni residenti qui in parrocchia; oppure se il Battesimo fu celebrato nella nostra Chiesa parrocchiale; oppure se altri figli hanno frequentato la catechesi qui in anni recenti). **Questa disposizione del Parroco non prevede eccezioni.** Anche nel caso in cui ci sia una delle condizioni sopra elencate, i genitori che di fatto non risiedono sotto la giurisdizione della nostra Parrocchia, **devono munirsi del Nulla Osta scritto** del Parroco di provenienza.
- ❖ **Il fatto di frequentare la scuola di questo quartiere **come unica condizione non è sufficiente come motivazione per accedere all'iscrizione.****

- ❖ **Per le iscrizioni ai gruppi della Domenica non possiamo accettare più di 50 iscritti**, per la costituzione di due gruppi di circa 25 bambini; il numero di catechisti e di locali parrocchiali non ci permette di più. Le iscrizioni al gruppo del Martedì non dovrebbero presentare problemi.
- ❖ **I genitori ricordino che la Messa della Domenica è un obbligo della vita cristiana in quanto tale**, al quale i fanciulli vanno abituati sin da piccoli, attraverso la testimonianza degli adulti. **Non è da considerarsi quindi, un'attività in aggiunta al catechismo o facoltativa.** Non si può pensare di ammettere ai sacramenti fanciulli ai quali i genitori non assicurano le condizioni necessarie per una frequenza assidua dei Sacramenti stessi. Si valuti questo attentamente prima di procedere all'iscrizione, considerando che **non saranno ammessi a ricevere i Sacramenti** bambini e ragazzi la cui presenza alla Santa Messa e alla catechesi non sia stata assidua e costante.

Vediamo ora nel dettaglio il **calendario con i primi appuntamenti** previsti per l'inizio di questo nuovo anno catechistico:

- **Domenica 22 settembre:**

- **ore 11.30:** inizio del Catechismo per i gruppi domenicali **VENITE CON ME** (*i gruppi che iniziano il secondo anno di Comunione e che prossimamente riceveranno la PRIMA CONFESSIONE*).
- **ore 10.15:** inizio del Catechismo per i gruppi domenicali **SARETE MIEI TESTIMONI 2 e SARETE MIEI TESTIMONI 3**.
- il Gruppo **PROSSIMI CRESIMANDI** (*coloro che hanno terminato il triennio di catechesi e riceveranno la CRESIMA a Novembre*) inizia gli incontri all'orario consueto (ore 10.15 Catechesi e a seguire Santa Messa) per la preparazione prossima alla Confermazione. In seguito verranno comunicati tutti i dettagli per la celebrazione.

- **Martedì 24 settembre:**

- **ore 16.45:** inizio del Catechismo per il gruppo infrasettimanale **VENITE CON ME** (*gruppo che inizia il secondo anno di Comunione e che successivamente riceverà la PRIMA CONFESSIONE*).

- **Domenica 29 settembre:**

- **ore 10.00:** celebrazione **Santa Messa con tutti i gruppi della catechesi per l'inizio dell'Anno Catechistico**. Durante

la celebrazione verrà affidato il mandato ai catechisti. (**SOLO DOMENICA 29 SETTEMBRE** i gruppi SMT2 e SMT3 terranno l'incontro di catechismo alle ore 11.30).

- **PER LE FAMIGLIE CHE INIZIANO LA CATECHESI FAMILIARE:** I genitori che intendono iscrivere i bambini di terza elementare al catechismo del primo anno di Comunione incontrano il parroco domenica 29 settembre subito dopo la celebrazione della Messa delle ore 10.00 (*durante l'incontro i bambini saranno impegnati in attività specifiche con i catechisti*). Durante il mese di settembre, al momento dell'iscrizione, il Parroco desidera incontrare singolarmente le coppie di genitori che iniziano il cammino di catechesi familiare, allo scopo di una conoscenza più personale e per porre con loro le basi di un cammino serio di vita cristiana. **L'iscrizione al catechismo non sarà definitiva prima che avvenga questo incontro.**

- **Domenica 6 o Martedì 8 ottobre (a seconda del giorno scelto all'iscrizione):**

- **Inizio degli incontri di catechismo per i gruppi del primo anno Comunioni.** Dopo aver partecipato alla Messa di inizio anno di Domenica 29 settembre, iniziano ora con regolarità, secondo il giorno scelto all'atto dell'iscrizione, gli incontri di catechismo per i bambini e le bambine del primo anno Comunioni.

Per motivi organizzativi le iscrizioni al catechismo dovranno essere concluse prorogabilmente entro Domenica 29 settembre per tutti i gruppi.












PARROCCHIA SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO
Piazza Salvatore Galgano 100 - 00173 ROMA     

**Iscrizioni al catechismo
dei bambini e dei ragazzi
2019 - 2020**

Pronti a Ripartire!

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 15 SETTEMBRE 24ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	CELEBRAZIONE SANTA MESSA IN PARROCCHIA ORE 10.00 – 11.30 E 19.00
LUNEDÌ 16	Inizio orario invernale delle celebrazioni. Da oggi la Santa Messa serale sarà celebrata alle ore 18.00 Ore 19.00: Incontro di inizio Anno Pastorale con i componenti delle équipes pastorali parrocchiali presso la Basilica di San Giovanni in Laterano
MERCOLEDÌ 18	Ore 15.30: Riprendono da questa settimana le attività del Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito
GIOVEDÌ 19	Ore 18.30: Adorazione Eucaristica (fino alle ore 19.00)
VENERDÌ 20	Ore 17.00: Gruppo Cirene: accoglienza ai poveri e Centro Ascolto
DOMENICA 22 SETTEMBRE 25ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	CELEBRAZIONE SANTA MESSA IN PARROCCHIA ORE 10.00 – 11.30 E 18.00 Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 e 3 (II e III Cresime) Ore 10.15: Incontro Gruppo Prossimi Cresimandi Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni)

Riprende dopo diverso tempo **la raccolta di vestiario usato**. Raccogliamo abiti solo ed esclusivamente in orario di segreteria. **Mai per nessuna ragione abbandonare sacchi di vestiti in nessuno spazio della Parrocchia**. Si raccolgono vestiti per le necessità stagionali dei poveri; quindi adesso per l'autunno e l'inverno. No assoluto a giacche classiche da uomo e cappotti classici. Chi vive in condizioni di precarietà necessita di vestiti pratici e facilmente lavabili in casa. Grazie!!

RESTIAMO IN CONTATTO	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it
	Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com
Seguiteci sui nostri canali ufficiali Social:    	

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE
è aperta dal lunedì al venerdì
dalle ore 17.00 alle ore 19.30

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00
CONFESSIONI: <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	